

sarà il luogo di discutere, quando verrà dinanzi a noi il bilancio dei lavori pubblici. In ogni modo, io posso dichiararmi soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario: poichè se il criterio di preferenza sarà l'importanza della linea, ne verrà come conseguenza quello che io domando; cioè un diritto implicito di preferenza pei Consorzi comunali; Consorzi comunali che non sono quasi possibili, se la linea da stabilire non è molto importante e non soddisfa ai veri interessi locali.

Augurandomi dunque che questi criteri, che per ora sono scritti nel regolamento, sieno scrupolosamente seguiti, mi dichiaro soddisfatto.

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Rubini a venire alla tribuna, per presentare due relazioni.

**RUBINI, relatore.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge, n. 111: « Pagamento al Governo francese del debito di cinque milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia dei debiti del cessato Monte Veneto, e fruttante l'interesse del 5 per cento netto ».

Parimenti, a nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge, n. 112: « Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1904-905 ».

**PRESIDENTE.** Dò atto all'onorevole Rubini della presentazione delle relazioni ai disegni di legge:

« Pagamento al Governo francese del debito di cinque milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia dei debiti del cessato Monte Veneto, e fruttante l'interesse del 5 per cento netto »;

« Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1904-905 ».

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende lo svolgimento delle interrogazioni.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Luzzatto Arturo ha un'altra interrogazione, questa diretta al ministro delle poste e dei telegrafi:

« per sapere se non intenda adottare provvedimenti-per il più sollecito funzionamento dei servizi telefonici intercomunali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**MORELLI - GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi.** Se io dovessi rispondere all'interrogazione dell'onorevole Luzzatto così come essa è formulata, mi troverei molto imbarazzato. Ma io credo che il desiderio preciso dell'onorevole Luzzatto sia questo: sapere se il Ministero delle poste e dei telegrafi non creda opportuno di disporre affinché il servizio telefonico intercomunale riesca di qualche utilità pratica anche al pubblico il quale, per potersene servire, ha bisogno di conoscere, almeno approssimativamente, presentandosi all'ufficio centrale, quanto tempo dovrà aspettare per avere la chiesta comunicazione. (*Segni di assenso del deputato Arturo Luzzatto*). Ora devo dichiarare che il Ministero ha impartite rigorose istruzioni agli uffici telefonici governativi, affinché si prestino a dare le informazioni più precise che possono circa il momento in cui cadrà il turno della richiesta fatta da uno qualsiasi degli utenti del telefono.

Se non che tutti sanno quanto sia insufficiente ai bisogni l'attuale rete telefonica, e come eccessivo sia il numero degli allacciamenti a cui si deve sottoporre la linea per una determinata comunicazione; di modo che ne avviene che qualche volta taluno di coloro che si erano dati in nota per una comunicazione, stante le rinunce di altri che si erano prenotati e si stancano del ritardo, sia chiamato prima del tempo che gli era stato indicato e non sia quindi presente al momento opportuno, perdendo così il suo turno e andando in coda a tutti gli altri.

-Questo è inconveniente purtroppo inevitabile nelle condizioni attuali delle comunicazioni telefoniche. Un solo filo vi è che metta in comunicazione Roma con Firenze, e chi specialmente deve comunicare con Roma da qualche località secondaria e deve domandare una comunicazione, per cui occorre più di un allacciamento, subisce più facilmente gli effetti di questa situazione.

La istituzione del nuovo filo diretto Napoli-Torino agevolerà le comunicazioni, e molti degli inconvenienti attuali saranno eliminati.

Allo stato attuale di cose però il Governo non può fare altro che promettere di